

CORTINA D'AMPEZZO

20.03.2010

Dislessia? No problem!

Organizzare e gestire l'intervento a scuola: dalla rilevazione dei casi all'intervento didattico

Loretta Mattioli

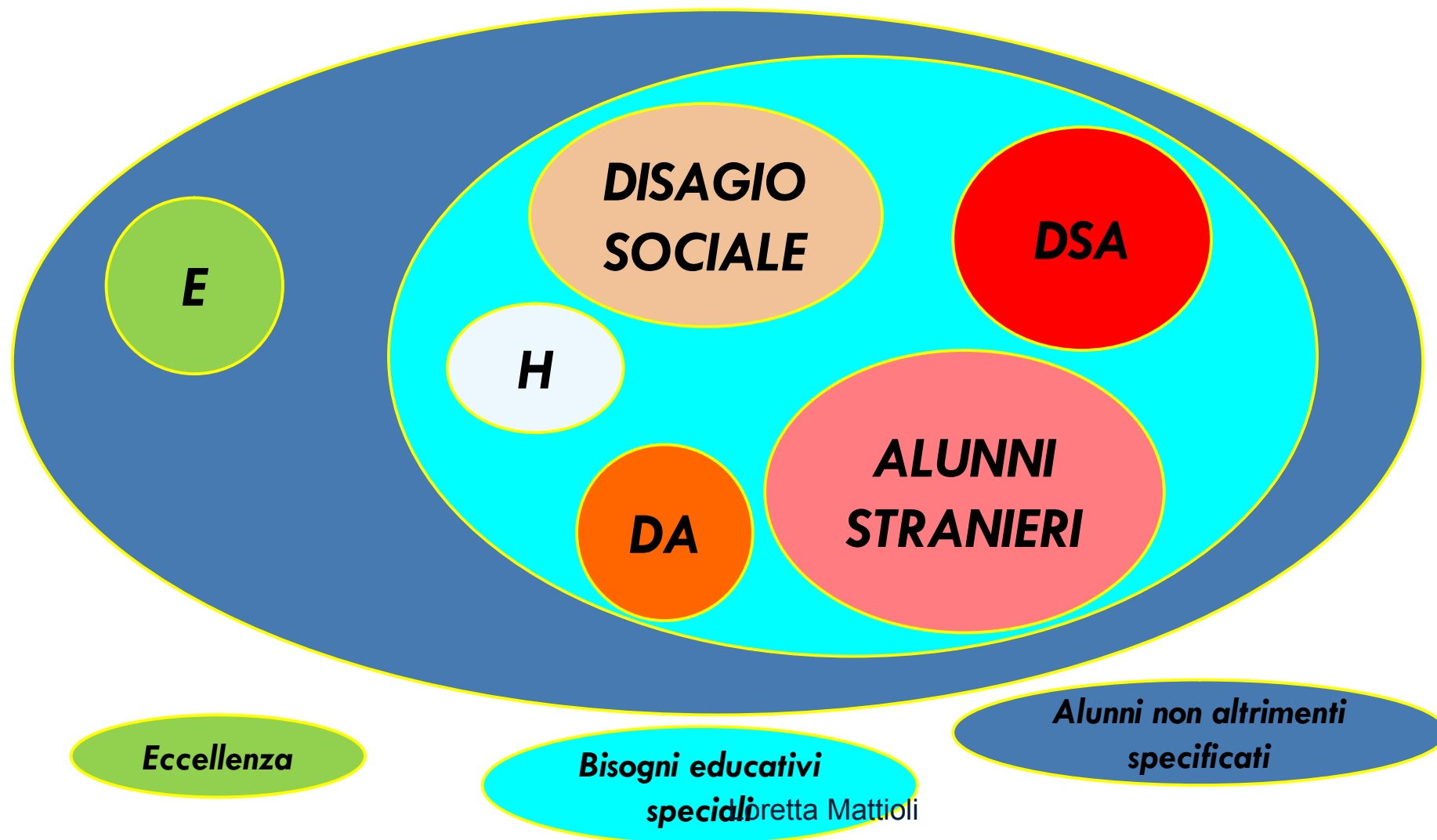
Docente specializzata per il sostegno

Responsabile integrazione USP Pesaro Urbino

A Diego che non dovrebbe addormentarsi sui libri

La popolazione scolastica

2



I bisogni educativi speciali

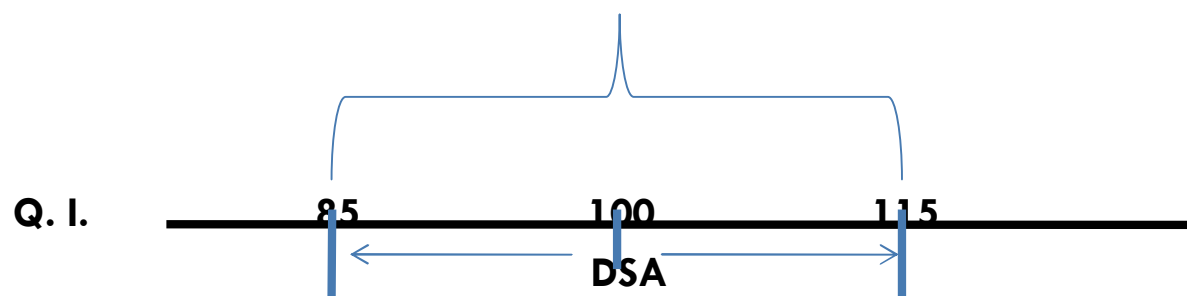
3

- ❑ **Il gap fra le attese del contesto socio-ambientale e le proprie possibilità personali è maggiore**
- ❑ **Limitazione delle risorse personali**
- ❑ **Necessità di sostegno e supporto adeguati per poter partecipare con successo alla vita sociale**
- ❑ **Individualizzazione (intervento speciale sui bisogni) e personalizzazione (intervento di potenziamento dei punti di forza e/o di normalizzazione)**
- ❑ **Individualizzazione e personalizzazione debbono necessariamente essere entrambi presenti nel progetto educativo didattico degli alunni**

Chi sono gli alunni con DSA

4

- **Alunni con bisogni educativi speciali nello specifico “disturbo specifico di apprendimento nell’ambito della lettura e/o del calcolo” ai quali si possono aggiungere:**
disortografia e disgrafia
- **Sono disturbi di natura neurobiologica quindi abbiamo familiarità e caratteristica permanente della persona**
- **È presente un livello cognitivo nella norma pertanto la diagnosi è di tipo differenziale (capacità di lettura/calcolo vs. Q. I.)**



I punti di forza e di debolezza dell'alunno con DSA

5

- ❑ **Capacità cognitiva nella norma**
- ❑ **Processi di astrazione e generalizzazione integri**
- ❑ **Capacità di problem solving**
- ❑ **Capacità di sfruttare i rinforzi visivi e uditivi**
- ❑ **Capacità di sintesi**
- ❑ **Difficoltà specifiche degli apprendimenti**
- ❑ **Comprensione del testo**
- ❑ **Difficoltà nella memoria a breve termine**
- ❑ **Difficoltà nell'organizzare successioni**
- ❑ **Difficoltà nell'organizzare lo spazio**

Il docente è responsabile del successo o dell'insuccesso del percorso formativo degli alunni

6

Rilevare i bisogni speciali attraverso l'osservazione competente

**Cercare le informazioni generali
Individuare i punti di forza e di debolezza degli alunni**

Organizzare la didattica in modo da consentire a tutti la partecipazione nel rispetto dei bisogni e valorizzazione delle potenzialità

Individuare strategie e definire strumenti

Valutare adeguatamente i percorsi

f2_face12 www.fotosearch.it

Le responsabilità della scuola

7

- ❑ **Azioni di prevenzione per individuare i casi sospetti (Scuola dell'infanzia e classi I e II della Scuola primaria)**
- ❑ **Interventi abilitanti per l'apprendimento della letto-scrittura (*la riabilitazione è propria dei tecnici*) alla scuola primaria fino alla classe I della Scuola Sec. di I Grado**
- ❑ **Interventi per l'autonomia didattica a partire dalla classe III della Scuola Primaria e oltre**
- ❑ **L'intervento abilitante e per l'autonomia didattica si differenziano per alcune specificità alla scuola primaria rispetto alla secondaria di I e II grado**
- ❑ **Entrambe le modalità di intervento sono proponibili per tutta la classe (azione di recupero e/o consolidamento)**

Per prevenire ...

8

- **All'infanzia:**
 - **attività fonologiche e meta-fonologiche in forma ludica per tutti i bambini**
 - **osservazione scrupolosa dei bambini che manifestano difficoltà del linguaggio**
 - **attività di osservazione, organizzazione, comprensione attraverso il canale orale e narrativo**
 - **attività di orientamento spaziale**
 - **scrupolosa informazione di ogni difficoltà rilevate alle insegnanti della scuola primaria al passaggio di grado**

Per prevenire ...

9

- **Alla primaria:**
 - **utilizzo del metodo misto per l'apprendimento della letto scrittura per tutta la classe**
 - **rinforzo/consolidamento dell'apprendimento della letto scrittura indipendentemente da casi sospetti**
 - **no inserimento contemporaneo del maiuscolo/corsivo**
 - **no script**
 - **non obbligare i bambini all'uso del corsivo precoce**
 - **rispetto dei tempi di apprendimento dei bambini**
 - **osservazione attenta dei casi con difficoltà o disturbo del linguaggio**

La rilevazione dei casi sospetti

10

- ❑ **L'osservazione è competenza dei docenti**
- ❑ **Diagnosticare è competenza dei tecnici**
- ❑ **I bambini imparano a leggere ... *nonostante le maestre (Stella G.)***
- ❑ **Quindi se non imparano o stentano a imparare si deve procedere con un'osservazione attenta (entro la classe II Scuola Primaria)**
- ❑ **Meglio utilizzare strumenti che osservino il bambino in tutte le sue dimensioni**
- ❑ **Concordare con il team un protocollo di osservazione (*chi, che cosa, quando, come*)**
- ❑ **Se sono presenti comportamenti inadeguati è bene utilizzare anche una scheda di osservazione per l'analisi funzionale**
- ❑ **Terminata l'osservazione elaborare una relazione sintetica dell'osservazione**

Dalla rilevazione del bisogno all'accertamento diagnostico

11

- ❑ **Organizzare un intervento di recupero fonologico**
- ❑ **Ricordare che queste attività svolgono azione di consolidamento per tutti gli alunni**
- ❑ **Se le difficoltà permangono suggerire alla famiglia l'accertamento diagnostico**
- ❑ **Attivare adeguate misure di accompagnamento della famiglia: una fase delicata**
- ❑ **Consegnare la relazione delle osservazioni ai sanitari che procederanno all'accertamento diagnostico**

Dalla diagnosi all'intervento

12

- **L'acquisizione agli atti della eventuale diagnosi è:**
 - **competenza del dirigente scolastico**
 - **implica l'attivazione di ogni necessario intervento da parte dei docenti**
- **L'intervento deve essere omogeneo sia a casa che a scuola, condiviso e coerente**
- **L'intervento comprende anche la valutazione**

Pertanto ricevuta la diagnosi i docenti ...

- **Verificano i propri livelli di conoscenza/competenza in materia**
- **Osservano i punti di forza e di debolezza dell'alunno**
- **Osservano le caratteristiche generali della classe**
- **Individuano e concordano le strategie e definiscono gli strumenti**

Fattori di intervento

13

Processo e
modalità per
raggiungere un
certo fine

Strategie

Abilitanti alla letto-scrittura

Didattica metacognitiva

- 1. per organizzare le lezioni*
- 2. per supportare il metodo di studio*

Strumenti

Rinforzi

Str. Dispensativi

Sr. Compensativi

Str. metacognitivi

Mezzi didattici
utilizzati per
raggiungere un
certo fine

L'intervento in classe

14

I punti salienti dell'approccio sono:

□ **SCUOLA PRIMARIA**

- **Acquisizione di una buona abilità di lettura (lavorare sia sull'associazione grafema/fonema che sul riconoscimento globale della parola)**
- **Acquisizione di tecniche base per la comprensione del testo**
- **Utilizzo di strategie di apprendimento (con la guida dell'insegnante) metacognitive**

□ **SCUOLA SECONDARIA**

- **Utilizzo e acquisizione di un metodo di studio autonomo secondo strategie metacognitive**
- **Consolidamento delle tecniche di comprensione del testo**

□ **È importante che:**

- **ci sia coerenza e coesione fra i docenti sia in senso sincronico che diacronico**
- **le strategie e modalità operative vengano utilizzate anche per i compiti a casa**
- **ci sia collaborazione con la famiglia ed eventuali educatori di supporto nelle consegne a casa**

L'intervento in classe

15

- **Prevalenza del canale verbale soprattutto per le lingue straniere supportando sempre i concetti con immagini**
- **Utilizzare verifiche strutturate (V/F con correzione del falso, corrispondenze, scelte multiple), non con domande aperte**
- **Integrare verifiche scritte complesse o non adatte all'alunno con verifiche orali (colloquio strutturato con domande che procedono dal generale al particolare + mappe concettuali da consultare)**
- **Favorire il lavoro di gruppo eterogeneo cercando di valorizzare, in quel lavoro, le potenzialità dell'alunno/a**
- **Utilizzare la scrittura maiuscola per preparare materiali o scrivere alla lavagna**
- **Nel preparare materiali al computer utilizzare caratteri sans serif (es. verdana, arial, ...) a dimensione 15/15, interlinea 1,5 non giustificato**
- **Normalizzare l'utilizzo di strumenti compensativi**

L'intervento in classe

- ❑ **Distribuire mappe concettuali dell'argomento da trattare in classe**
- ❑ **Leggere ad alta voce (docente)**
- ❑ **Stimolare la lettura veloce poi analitica silente degli alunni sia individualmente che in piccolo gruppo o a coppie (se individualmente uso del testo digitale per l'alunno con DSA o altro strumento compensativo per la lettura)**
- ❑ **Usare lo schema della comprensione di base (schema 5W)**
- ❑ **Fornire domande guida per cercare i contenuti essenziali**
- ❑ **Non fornire riassunti precostituiti**
- ❑ **Far schematizzare con elenchi puntati il prodotto della comprensione**

L'intervento in classe

- **Richiedere sempre e fornire un modello organizzato, condiviso dei materiali (es. sempre la data poi l'argomento, ...)**
- **Chiedere all'alunno di ripetere ciò che ha ascoltato dalla lettura di un compagno avvertendolo, prima che il compagno inizi la lettura, che dovrà farlo**
- **Consentire l'uso qualsiasi strumento compensativo sia durante le lezioni che durante le verifiche**
- **Curare la dettatura delle consegne per casa (mai all'ultimo minuto, meglio se far utilizzare un I-POD o altro ...)**
- **Far predisporre dagli alunni un glossario della materia (magari anche di classe di cui sono a turno responsabili)**

L'intervento a casa

- **Per acquisire strategie autonome ed efficaci (l'alunno deve infatti arrivare gradualmente a lavorare sempre in questo modo anche da solo) ci vogliono però tempo e serenità, pertanto sono spesso necessari:**
 - **la riduzione della quantità delle consegne date a casa**
 - **una reale collaborazione della famiglia**
 - **la presenza di una figura che supporti il lavoro pomeridiano**
- **L'abilitazione dell'alunno all'uso delle nuove tecnologie (pc, software per la lettura, la produzione di mappe, ...)**

Acquisire un metodo di studio: dal bisogno di alcuni, un arricchimento per tutti

19

- ❑ **Progettare un percorso // alle lezioni quotidiane**
- ❑ **Impegno settimanale: 2 ore per tutto l'anno a rotazione nelle diverse discipline**
- ❑ **Organizzazione: piccoli gruppi cooperativi sia omogenei che eterogenei**
- ❑ **Il gruppo legge le regole e le consegne; uno solo è deputato a comunicare con il docente a nome del gruppo**
- ❑ **Iter delle attività: tecniche di lettura – tecniche di comprensione del testo – tecniche di schematizzazione – tecniche di elaborazione di mappe concettuali – modalità di socializzazione dei contenuti sia in forma scritta che orale**
- ❑ **Far esercitare gli alunni su materiale prima non scolastico poi scolastico secondo i principi della gradualità e della generalizzazione**

Acquisire un metodo di studio: dal bisogno di alcuni, un arricchimento per tutti

20

Le tecniche di lettura e la comprensione del testo

- **Lettura veloce** (di anticipazione, *mi faccio un'idea ...*) 
- **Lettura lenta – analitica** (di comprensione) 
- **Lettura a salti** (ricerco un'informazione già nota) 
- **Tutte insieme per lo studio** 

Se l'alunno ha un disturbo specifico di apprendimento

...

by passare la lettura e sostituirla con: ascolto e/o supporto di immagini

- **Domande guida o schema delle 5w per individuare e sottolineare le parole/frasi chiave**
- **Strategie di concettualizzazione**

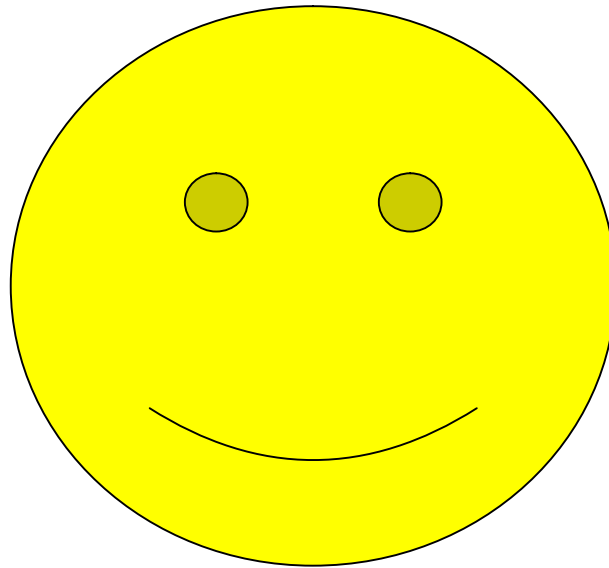
Acquisire un metodo di studio: dal bisogno di alcuni, un arricchimento per tutti

21

- **Iter degli esercizi:**
 - **Mettere in sequenza (numeri, parole comuni, istruzioni, azioni, frasi, eventi storici)**
 - **Classificare (parole, frasi via via più complesse e articolate)**
 - **Schematizzare (trovare titoli per alcune parole poi per brevi brani, elencare sotto i titoli dati gli argomenti principali, scegliere l'argomento principale con esercizi di completamento, scegliere gli argomenti secondari, scegliere informazioni di dettaglio, completare schemi via via più complessi)**
 - **Concettualizzare (completare mappe personali, elaborare mappe personali prima con parole poi con testi , completare mappe di studio, elaborare le mappe da schemi semplici e/o complessi già predisposti, elaborare mappe di studio prima con parole poi con testi)**
 - **Verbalizzare o produrre paragrafi prima da schemi poi da mappe**

Domande?

22



Sì, grazie!!!



Rinforzi cognitivi

23

-
- **Sono elementi di rinforzo all'apprendimento e comprensione**
- **Possono essere sia visivi che uditivi**
- **Debbono essere condivisi e omogenei**
- **Debbono essere usati con costanza**
- **Esempi di rinforzi: sottolineature con colori diversi, immagini corrispondenti a specifici significati, parole scritte in altri caratteri o in grassetto, battuta di mano per l'attenzione o per rinforzare un certo significato**



Strumenti compensativi e dispensativi

24

- ❑ **Compensativi** ovvero che permettono di ridurre il disagio determinato dal bisogno (processo di individualizzazione didattica)
- ❑ **Esempi di compensatori:** *tavola pitagorica, calcolatrice, linea delle unità di misura, linea del tempo, glossari, vocabolari digitali, ...*

- ❑ **Dispensativi** ovvero che permettono di non effettuare attività che non risultano adeguate ai bisogni dell'alunno (processo di personalizzazione didattica)
- ❑ **Esempi di dispensatori:** *non svolgere verifiche a domande aperte, non svolgere compiti di ortografia, uso memonico della tavola pitagorica, ...*
Tempi più distesi per svolgere le attività ...)



Strumenti metacognitivi

25

- ❑ **MAPPE e SCHEMI**
- ❑ **Svolgono la funzione di mediatore educativo fra i percorsi obbligati dei testi e l'apprendimento significativo da far perseguire all'alunno**
- ❑ **Guidano l'autonomia dello studente**
- ❑ **Costituiscono una sorta di impalcatura concettuale sulla quale costruire un apprendimento significativo**
- ❑ **Permettono:**
 - **esplicita visualizzazione dei concetti**
 - **permettono di richiamare alla mente dello studente le sue conoscenze sulle quali agganciare le nuove acquisizioni proposte in un contesto ipertestuale**
 - **favoriscono processi di selezione e associazione attivi, personali, irripetibili e logici**
 - **facilitano la produzione scritta e/o orale**



La didattica metacognitiva

26

- ❑ **La didattica metacognitiva è una didattica organizzata e organizzante**
- ❑ **Si avvale di strumenti strutturati**
- ❑ **Rende consapevole l'alunno del proprio procedere**
- ❑ **Favorisce la riflessione su come si apprende e perché**
- ❑ **Stimola la riflessione sui contenuti dell'apprendimento favorendo i processi di generalizzazione, astrazione e organizzazione dei contenuti/esperienze**

